



Ambito Territoriale Caccia Pisa 14 Ovest

Ambito Territoriale di Caccia 14 PISA OVEST

Relazione del Presidente

al

“BILANCIO DI PREVISIONE”

2021



Ambito Territoriale Caccia Pisa 14 Ovest

PRESENTAZIONE

Il bilancio preventivo dell'ATC 14 Pisa Ovest viene predisposto in base a quanto stabilito nell'**Art.2 del Regolamento Regionale n°48/R/2017**.

Il bilancio preventivo è redatto seguendo una programmazione dell'annualità in ottemperanza da quanto disposto dalle leggi che regolamentano la gestione degli ATC:

- **Legge Regionale n°3, 12 gennaio 1994 e successive modifiche**
- **Legge n°157, 11 febbraio 1992**

Le voci di bilancio prevedono sempre importi prudenziali, basati sulle realtà degli anni precedenti e rispecchiano le volontà di gestione che il Comitato si è imposto nel corso delle sedute svolte durante il corso dell'anno.

Il bilancio di un ATC è strutturato in modo complesso poiché presenta numerose voci che possono essere soggette a variazioni importanti nel corso dell'annata e senza la volontà degli amministratori, una su tutte il "Risarcimento Danni".

Il Comitato di Gestione per questo motivo si riserva di provvedere ad adeguamenti e assestamenti di bilancio nel caso ve ne fosse la necessità.

ENTRATE

Le entrate di un ATC sono costituite quasi completamente dalle quote di iscrizione versate dai cacciatori. L'età media avanzata dei cacciatori fa registrare, ormai da qualche anno, un costante calo.

Nel 2020 alla voce delle "quote di iscrizione" avevamo previsto un calo di circa 27.000€ rispetto a quanto incassato nell'anno precedente. La situazione che si è venuta a creare a causa dello stato pandemico ancora in corso ha fatto registrare un calo di iscrizioni molto superiore a quanto previsto che si aggira intorno a 42.000 € rispetto all'anno precedente. Anche nel 2021, visto il perdurare dello stato di incertezza, abbiamo optato per ribassare le entrate di circa 30 mila € rispetto alla previsione di consuntivo dell'anno precedente.

La voce "quote ungulati" è calcolata considerando anche qui il calo fisiologico degli iscritti ma con l'intento di mantenere sia per la selezione che per la caccia in braccata gli stessi importi.

Nelle entrate appare anche la voce "Centri di sosta selvaggina", l'ATC dispone di un centro di sosta, sito nel Comune di Lajatico, per cercare di portare avanti il progetto della valorizzazione delle carni voluto nella, ormai decaduta, Legge 10/2016.

Le entrate derivano dalla vendita del 70% degli animali abbattuti in controllo ad un Centro Lavorazione Carni in convenzione con l'ATC. Anche su questo dato la visione è molto prudente in quanto la maggior parte dei capi proveniva dal controllo in "braccata" e da quando è stata attuata la sospensiva da parte del Tar toscano, le entrate sono calate vistosamente andando a coprire di poco le spese di gestione dello stesso Centro.



USCITE

Seguendo i vincoli normativi imposti agli ATC dal Regolamento Regionale 48/2017 possiamo dividere le uscite in 3 gruppi.

La prima parte è quella relativa alle “**Spese di funzionamento dell’ATC**”, la somma delle voci racchiuse in questo gruppo non può superare il **35%** del totale delle entrate. Nel caso del nostro bilancio preventivo la somma è pari a 195.500€ che corrispondono al 27,6% delle entrate previste.

In questo gruppo sono previste tutte le spese di gestione, sede, automezzi, personale dipendente, convenzioni con liberi professionisti, Comitato di Gestione e spese per i bollettini di iscrizione. Il D.P.G.R 48/2017 prevede all’interno di questa voce un ulteriore vincolo riguardante le “**Spese per incarichi professionali**” che non possono superare il **20%** delle “Spese di funzionamento dell’ATC”.

- Totale Entrate Stimate	706.000€
- Limite massimo “Spese di funzionamento ATC”	35% = 247.100 €
- Limite massimo “Spese incarichi professionali”	20% di 247.100€ = 49.420 €

Anche sotto questo vincolo l’ATC risulta adempiente in quanto i 45.000€ messi a bilancio corrispondono al 18,21%.

La seconda parte riguarda il totale delle “**Operazioni di riequilibrio faunistico**”. La normativa vigente fissa una spesa minima per la somma di questi capitoli. La somma deve essere **almeno il 30%** delle quote in entrata provenienti dalle iscrizioni dei cacciatori. Nel nostro caso, a fronte delle 303.000€ di spesa per il riequilibrio faunistico, la previsione di bilancio risulta adempiente a quanto richiesto poiché arriviamo ad una percentuale molto più alta, il 44,6%. In questo gruppo di spese ci sono gli acquisti di selvaggina per il ripopolamento faunistico, i miglioramenti ambientali, il controllo degli antagonisti e le spese di gestione degli istituti pubblici (Zone di Ripopolamento e Cattura e Zone di Rispetto Venatorio).

La terza parte racchiude le restanti voci, tutte prive di vincoli e alcune molto variabili e con impossibilità di stima anticipata. La voce “Risarcimento Danni” è sempre molto prudentiale ed è la variabile che caratterizza l’andamento dei bilanci di ogni ATC, per questo motivo destiniamo un importo molto più consistente di quello che abbiamo liquidato nel 2020.

Visto il periodo di incertezza legato allo stato pandemico per ovviare a possibili nuove restrizioni che potrebbero riguardare anche le operazioni di controllo su fauna dannosa, il Comitato ha deciso di destinare qualcosa in più anche alle spese per la “Prevenzione Danni”, in questo modo saremo in grado di mettere in campo maggiori forze per contenere i numeri sulla voce dei risarcimenti.

Essendo scaduta la vecchia “Convenzione” con le Associazioni Venatorie per la Vigilanza Volontaria all’interno degli istituti pubblici, il Comitato ha deciso di sottoscrivere una nuova convenzione andando a ribassare in modo netto la voce di bilancio.



Ambito Territoriale Caccia Pisa 14 Ovest

La nuova convenzione infatti non prevede più un importo orario in base ai servizi svolti, ma indirizzerà un contributo alle associazioni venatorie firmatarie per la messa a disposizione del servizio.

Anche la quota destinata al Fondo Regionale per la Polizia Provinciale per la prima volta prevede una riduzione. La modifica della legge regionale n°3 dello scorso luglio ha infatti portato al 5% delle quote di iscrizione la somma da versare alla regione.

CONCLUSIONI

Il “Bilancio di Previsione 2021 dell’ATC PISA 14 OVEST” è stato formulato tenendo conto della programmazione e della linee di pianificazione che il Comitato di Gestione si è preposto di raggiungere. Le singole voci di bilancio sono conformi ai parametri percentuali richiesti dalla Regione Toscana seguendo i provvedimenti normativi elencati in premessa.

Lo scopo primario del Comitato, come è facilmente deducibile dai numeri sulla prevenzione, è quello di privilegiare la gestione del territorio, cercando di contenere più possibile il rischio di danni alle colture agricole, questo ci permetterebbe di avere un migliore equilibrio ambientale e faunistico, salvaguardando così la piccola selvaggina stanziale.

La piccola selvaggina stanziale infatti ricopre un ruolo progettuale primario per questo Comitato, come possiamo vedere dalle voci di bilancio infatti per il “riequilibrio faunistico” sono stati stanziati 40.000€ in più rispetto a quello che andrà in consuntivo per il 2020.

PISA, 10/01/2021

L PRESIDENTE
(Marco Ciampini)